CITTÀ DI PONTECORVO
(FROSINONE)

DELIBERA DI CONSIGLIO

COPIA

N°. 11 Del 30/07/2015

OGGETTO : Approvazione Piano economico finanziario e tariffe della competente TARI – Tassa rifiuti anno 2015.

L'anno **DUEMILAQUINDICI** il giorno **TRENTA**

del mese di **LUGLIO** alle ore **17,00**

Alla adunanza **straordinaria** di prima convocazione - **seduta pubblica**. partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, all'appello nominale risultano:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
ROTONDO ANSELMO	x		NATONI GUIDO	x	
ROTONDO MOIRA	x		ROMANO GIANPIERO	x	
BELLI NADIA	x		TANZI GABRIELE	x	
CARNEVALE FERNANDO	x		GERARDI FRANCESCA	x	
DI SCHIAVI IORIO NATASCIA		x	ROSCIA RICCARDO		x
SATINI ARMANDO	x		PALIOTTA ANNALISA		x
RUSCITO MARTINA	x		TRIBINI ANGELA		x
NARDUCCI GIANLUCA	x		RENZI PAOLO		x
			SARDELLI ANNARITA		x
				11	6

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza **il Presidente del Consiglio Consigliere Dott. Giampiero Romano e alle ore 17,10** concluso l'appello, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato, posto al **n. 7** dell'ordine del giorno.

Assiste il Segretario Generale **Dr. Raffaele Allocca** , il quale provvede alla redazione del presente verbale, coadiuvato nelle funzioni dal Vice Segretario, dr. Umberto Grossi.

copia web

Il Presidente del Consiglio

Introduce la discussione al punto n. 7 dell'odierno o.d.g. cedendo la parola all'Assessore Carnevale per l'illustrazione della proposta concernente l'oggetto, corredata del prescritto parere di cui all'art. 49 del D. Lgs. n.267/2000 e depositata agli atti consiliari;

Aperta e chiusa la discussione per mancanza di interventi;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto della proposta di deliberazione concernente l'oggetto, depositata agli atti del fascicolo della presente deliberazione, corredata del parere previsto dall'art. 49 del D.L.vo n° 267/2000, come modificato dal D.L. n.174/2012, convertito in Legge n.213/2012 e dell'art. 7 del Regolamento comunale per il sistema dei controlli interni, conservata agli atti del fascicolo della presente deliberazione;

CONSIDERATO che con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi :

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La **IUC** (Imposta Unica Comunale) è composta da :

- **IMU** (imposta municipale propria)
componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali
- **TASI** (tassa servizi indivisibili)
componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali
- **TARI** (tassa rifiuti)
componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

DATO ATTO che il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES);

TENUTO CONTO della seguente suddivisione per "argomenti" dei commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014):

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tassa rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tassa servizi indivisibili)
- commi da 682 a 704 (Disciplina Generale componenti TARI e TASI)

copia web

TENUTO CONTO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a :

- disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

VISTO l'art. 27, comma 8, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento";

VISTO il Decreto del Ministro dell'Interno del 30 maggio 2015, con il quale viene stabilito che il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione 2015 degli enti locali, di cui all'articolo 151 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, **è ulteriormente differito dal 31 maggio 2015 al 30 luglio 2015**;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 42 del 20/07/2015 relativa alla proposta al Consiglio dell'approvazione del piano economico finanziario e tariffe della componente Tari – tassa rifiuti – anno 2015:

Con votazione ad esito favorevole unanime, resa dai n. 11 Consiglieri presenti e votanti

D E L I B E R A

1. di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;

2. di fare propria la deliberazione della G.C. n. 42 del 20/07/2015:

3. di approvare l'allegato "Relazione PEF - Piano Economico Finanziario e delle Tariffe della componente TARI (TASSA RIFIUTI) per l'anno 2015, quale parte integrante e sostanziale del presente deliberato;

4. di approvare i seguenti prospetti riassuntivi dei costi di gestione del servizio e della loro ripartizione in costi fissi e variabili nonché della loro attribuzione alle utenze domestiche e non domestiche, meglio specificati nell'allegato di cui al punto 2 del presente delibera

copia web

Determinazione costi sostenuti				
CG Costi di gestione Voci di bilancio: **B6** costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi,abbuoni e sconti) **B7** costi per servizi **B8** costi per godimento di beni di terzi **B9** costo del personale **B11** variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci **B12** accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali **B13** altri accantonamenti **B14** oneri diversi di gestione	**CGIND** Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati	**CSL** costi di lavaggio e spazzamento strade	€	128.250,00
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	€	105.412,68
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	€	721.000,00
		AC altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€	31.768,00
	CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	**CRD** costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€	0,00
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€	0,00
CC Costi comuni	**CARC** Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)		€	60.418,91
	CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)		€	0,00
	CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)		€	165.767,85
CK Costi d'uso del capitale	**Amm** Ammortamenti		€	0,00
	Acc Accantonamento		€	0,00
	R Remunerazione del capitale R =r(KNn-1 +In-Fn) r tasso di remunerazione del capitale impiegato **KNn-1** capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente **In** investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo		€	0,00
Ipn Inflazione programmata per l'anno di riferimento				0.00 %
Xn Recupero di produttività per l'anno di riferimento CKn				0.00 %
		TOTALE COSTI	€	1.212.617,44

copia web

Costi totali *ΣT = ΣTF + ΣTV*	**€ 1.212.617,44**	**TF - Totale costi fissi** *ΣTF = CSL+CARC+CGG+CCD+AC+CK*	**€ 386.204,76**
		TV - Totale costi variabili *ΣTV = CRT+CTS+CRD+CTR*	**€ 826.412,68**

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche							
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	**4.162.824,60**	Kg rifiuti utenze non domestiche	**1.251.175,40**	Kg totali	**5.414.000,00**	
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche							
Costi totali per utenze domestiche	*ΣTd = Ctuf + Ctuv* *€ 932.381,55*	**% costi fissi utenze domestiche**	**76,89%**	**Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche**	*Ctuf = ΣTF x 76,89%*	€	**296.952,84**
		% costi variabili utenze domestiche	**76,89%**	**Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche**	*Ctuv = ΣTV x 76,89%*	€	**635.428,71**
Costi totali per utenze NON domestiche	*ΣTn = Ctnf + Ctnv* *€ 280.235,89*	**% costi fissi utenze non domestiche**	**23,11%**	**Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche**	*Ctnf = ΣTF x 23,11%*	€	**89.251,92**
		% costi variabili utenze non domestiche	**23,11%**	**Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche**	*Ctnv = ΣTV x 23,11%*	€	**190.983,97**

5. di approvare le seguenti Tariffe della componente TARI anno 2015. meglio specificate nell'allegato di cui al punto 2 del presente deliberato :

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

CODICE E DESCRIZIONE CATEGORIA		*TARIFFA FISSA EURO / METRO QUADRATO*	*TARIFFA VARIABILE EURO*
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	0.632011	97.090133
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	0.690803	155.344213
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	0.749595	174.762240
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	0.808386	213.598293
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	0.859829	281.561387
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	0.903923	330.106454
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-ZONA NON SERVITA	0.252804	38.836053
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-ZONA NON SERVITA	0.276321	62.137685
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-ZONA NON SERVITA	0.299838	69.904896
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-ZONA NON SERVITA	0.323354	85.439317
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI-ZONA NON SERVITA	0.343931	112.624554
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI-ZONA NON SERVITA	0.361569	132.042581

copia web

1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-ZONA NON SERVITA-RESIDENTE ALL'ESTERO	0.151682	23.301632
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-Art.41 c.1 - Famiglie di pensionati utr	0.442408	67.963093
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-Art.41 c.1 - Famiglie di pensionati ut	0.483562	108.740949
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-Art.41 c.1 - Famiglie di pensionati ut	0.524716	122.333568
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-Art.41 c.2 - Famiglie con port. Handica	0.316005	48.545066
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-Art.41 c.2 - Famiglie con port. Handic	0.345401	77.672106
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-Art.41 c.2 - Famiglie con port. Handic	0.374797	87.381120
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-Art.41 c.2 - Famiglie con port. Ha	0.404193	106.799146
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI-Art.41 c.2 - Famiglie con port. Han	0.429914	140.780693

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

CODICE E DESCRIZIONE CATEGORIA		*TARIFFA FISSA EURO / METRO QUADRATO*	*TARIFFA VARIABILE EURO / METRO QUADRATO*
2 .1	MUSEI,BIBLIOTECHE,SCUOLE,ASSOCIAZIONI,LUOGHI DI CULTO	0,599422	1,322369
2 .3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	0,510983	1,123428
2 .4	CAMPEGGI,DISTRIBUTORI CARBURANTI,IMPIANTI SPORTIVI	0,795955	1,743654
2 .6	ESPOSIZIONI,AUTOSALONI	0,550289	1,198323
2 .9	CASE DI CURA E RIPOSO	1,444511	3,171345
2 .10	OSPEDALI	1,670523	3,667526
2 .11	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI	1,444511	3,171345
2 .12	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	0,845088	1,846635
2 .13	NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA	1,198845	2,635376
2 .14	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE	1,415031	3,091769
2 .15	NEGOZI PARTICOLARI,QUALI FILATELIA,TENDE E TESSUTI	0,845088	1,848976
2 .17	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE PARRUCCHIERE,BARBIERE,ESTETISTA	1,100579	2,415371
2 .18	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE FALEGNAME,IDRAULICO,FABBRO ELETTRICISTA	0,972834	2,129833
2 .19	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO	1,238152	2,710271
2 .20	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,874567	1,919190
2 .21	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,864740	1,895785
2 .22	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE,PUB,BIRRERIA	3,193647	7,005045
2 .24	BAR,CAFFE',PASTICCERIA	2,407518	5,277773
2 .25	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORMAGGI,GENERI ALIMENTARI	2,299425	5,043726
2 .26	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	2,299425	5,032023
2 .27	ORTOFRUTTA,PESCHERIE,FIORI E PIANTE,PIZZA AL TAGLIO	4,156654	9,104452

copia web

2 28	IPERMERCATI DI GENERI MISTI	1,945668	4,259666
2 30	DISCOTECHE,NIGHT CLUB	1,798268	3,939021
2 1	MUSEI,BIBLIOTECHE,SCUOLE,ASSOCIAZIONI,LUOGHI DI CU-ZONA NON SERVITA	0,239769	0,528947
2 3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRET-ZONA NON SERVITA	0,204393	0,449371
2 4	CAMPEGGI,DISTRIBUTORI CARBURANTI,IMPIANTI SPORTIVI-ZONA NON SERVITA	0,318382	0,697461
2 6	ESPOSIZIONI,AUTOSALONI-ZONA NON SERVITA	0,220115	0,479329
2 11	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI-ZONA NON SERVITA	0,577804	1,268538
2 13	NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA-ZONA NON SERVITA	0,479538	1,054150
2 14	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE-ZONA NON SERVITA	0,566012	1,236707
2 15	NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA,TENDE E TESSUTI-ZONA NON SERVITA	0,338035	0,739590
2 18	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE:FALEGNAME,IDRA-ZONA NON SERVITA	0,389133	0,851933
2 19	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO-ZONA NON SERVITA	0,495260	1,084108
2 20	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE-ZONA NON SERVITA	0,349827	0,767676
2 21	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI-ZONA NON SERVITA	0,345896	0,758314
2 22	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE,PUB-ZONA NON SERVITA	1,277458	2,802018
2 24	BAR,CAFFE',PASTICCERIA-ZONA NON SERVITA	0,963007	2,111109
2 25	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM-ZONA NON SERVITA	0,919770	2,017490
2 26	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE-ZONA NON SERVITA	0,919770	2,012809
2 25	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM-Art. 30 - rifiuti	2,299425	2,521863
2 11	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI-Art. 27 - Rifiuti speciali non a	1,444511	3,171345
2 20	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE-Art. 27 - Rifiuti	0,874567	1,919190
2 25	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM-Art. 27 - Rifiuti	2,299425	5,043726

copia web

6. di inviare il presente atto, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360;

7. di dare atto che tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

8. che il pagamento degli importi dovuti per il solo anno 2015, in deroga a quanto previsto dall'art. 44 – Riscossione, del regolamento comunale per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale approvato con deliberazione del Commissario straordinario n. 4 dell'8 settembre 2014, dovrà essere effettuato in tre rate mensili, con scadenza per la prima al 30 settembre, la seconda al 30 ottobre e la terza al 30 novembre, o in unica soluzione con scadenza al 30 ottobre.

Indi con successiva e separata votazione, ad esito favorevole unanime, resa dai n. 11 Consiglieri presenti e votanti, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D. Lgs. n.267/2000.

Alle ore 17.40, esauriti gli argomenti iscritti all'o.d.g., il Presidente del Consiglio dichiara sciolta la seduta.

TARI2015.DOC

PARERE AI SENSI DELL' ARTICOLO 49 DEL D.LGS. N. 267 DEL 18/8/2000

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Per quanto concerne la regolarità tecnica, esprime il seguente parere in ordine alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale ad oggetto: **"APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO E TARIFFE DELLA COMPONENTE TARI –TASSA RIFIUTI - ANNO 2015".**

Favorevole

Data 23.07.2015

FIRMA

Dr.ssa Luciana Palombo

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime il seguente parere:

Favorevole

Data 23.07.2015

FIRMA

Dr.ssa Luciana Palombo

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

(ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. n. 267/2000)

Favorevole

Data

FIRMA

Dr.ssa Luciana Palombo

copia web

COMUNE DI PONTECORVO

(PROVINCIA DI FROSINONE)

pia web

TARI – Tassa Rifiuti Anno 2015

Relazione

PEF – Piano Economico Finanziario

Tariffe

Introduzione

Il presente documento contiene il Piano Economico Finanziario – PEF, relativo alla gestione dei rifiuti urbani del Comune di Pontecorvo. La redazione del presente PEF è conforme a quanto previsto dal D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, disposizione normativa che indica le norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione dei rifiuti urbani; disposizione normativa e metodo che, in attesa di un nuovo regolamento governativo coerente con le modifiche normative Tia, Tares, Tari, è ancora oggi il riferimento degli Enti Locali e delle aziende di settore per l'individuazione e la classificazione dei costi del servizio.

Pertanto il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Economico Finanziario della TARI (Tassa sui rifiuti) componente dell'Imposta Unica Comunale "IUC", in vigore dal 1 gennaio 2014, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore, nonché, l'elaborazione delle tariffe per le varie tipologie di utenza.

Il contesto del Comune di Pontecorvo

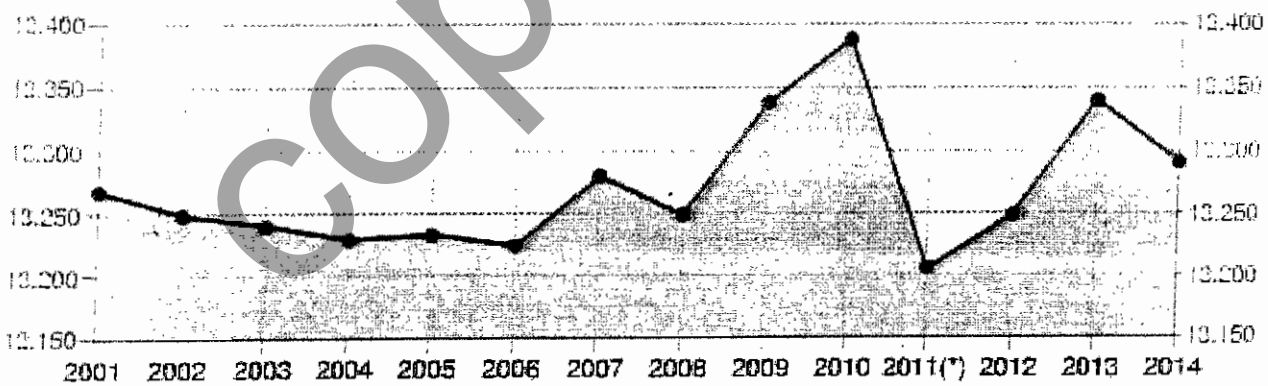
Situazione territoriale

Il Comune di Pontecorvo è un comune italiano della Provincia di Frosinone ed ha una superficie territoriale pari a 88,80 Kmq, facente parte della Comunità Montana Zona XVI Gronde Monti Ausoni, del Comprensorio del Consorzio di Bonifica Valle del Liri e del Parco Naturale Monti Aurunci.
Il suo territorio è suddiviso e frammentato in diverse località/frazioni quali: Melfi di Sotto, Melfi di Sopra, Noci Giunte, Vetrine, Corneto, Ravano di Sopra, Traversa, Campo Vincenzo, Fontana Merola, Querce Santa Maria, Vallario, Via Maggio, Le Cese, Fabbricata, Ravano di Sotto, Farnete, Ponte Teano, S. Esdra, Sant'Antonio Pietralate, Tordoni, SS. Cosma e Damiano. Santa Lucia.

Situazione demografica

(fonte www.tuttitalia.it su dati ISTAT)

Il Comune di Pontecorvo conta un n. di abitanti al 31/12/2014 pari a circa 13.291 (149.67 abitanti per Kmq), con il seguente andamento demografico dal 2001 al 2014.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI PONTECORVO (FR) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

copia web

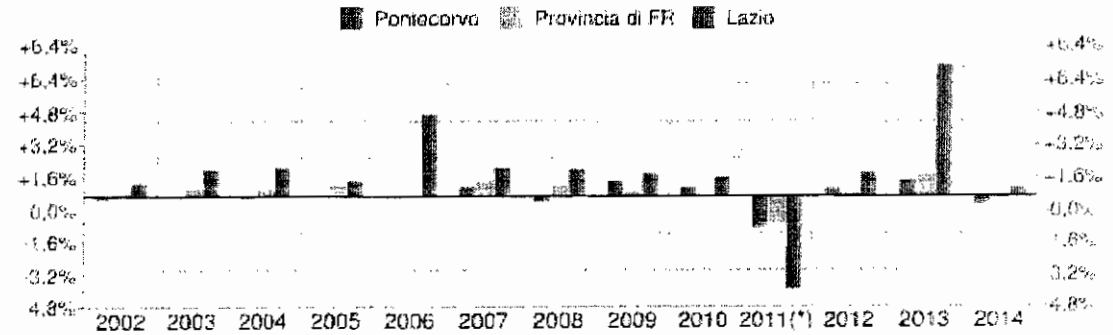
Anno	*Data rilevamento*	*Popolazione residente*	*Variazione assoluta*	*Variazione percentuale*	*Numero Famiglie*	*Media componenti per famiglia*
2001	31 dicembre	13.268	-	-	-	-
2002	31 dicembre	13.249	-19	-0,14%	-	-
2003	31 dicembre	13.241	-8	-0,06%	4.688	2,81
2004	31 dicembre	13.230	-11	-0,08%	4.739	2,78
2005	31 dicembre	13.234	+4	+0,03%	4.784	2,75
2006	31 dicembre	13.225	-9	-0,07%	4.818	2,73
2007	31 dicembre	13.280	+55	+0,42%	4.874	2,71
2008	31 dicembre	13.249	-31	-0,23%	4.913	2,69
2009	31 dicembre	13.337	+88	+0,66%	5.003	2,66
2010	31 dicembre	13.388	+51	+0,38%	5.037	2,65
2011 (1)	8 ottobre	13.377	-11	-0,08%	5.061	2,63
2011 (2)	9 ottobre	13.223	-154	-1,15%	-	-
2011 (3)	31 dicembre	13.205	-183	-1,37%	5.065	2,60
2012	31 dicembre	13.249	+44	+0,33%	5.099	2,59
2013	31 dicembre	13.340	+91	+0,69%	5.132	2,59
2014	31 dicembre	13.291	-49	-0,37%	5.123	2,59

(1) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.
(2) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011
(3) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010

La popolazione residente a **Pontecorvo** al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da **13.223** individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati **13.377**. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a **154** unità (-1,15%).Per eliminare la discontinuità che si è venuta a creare fra la serie storica della popolazione del decennio intercensuario 2001-2011 con i dati registrati in Anagrafe negli anni successivi, si ricorre ad operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione. I grafici e le tabelle di questa pagina riportano i dati effettivamente registrati in Anagrafe.

Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Pontecorvo espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Frosinone e della regione Lazio.



Variazione percentuale della popolazione

COMUNE DI PONTECORVO (FR) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

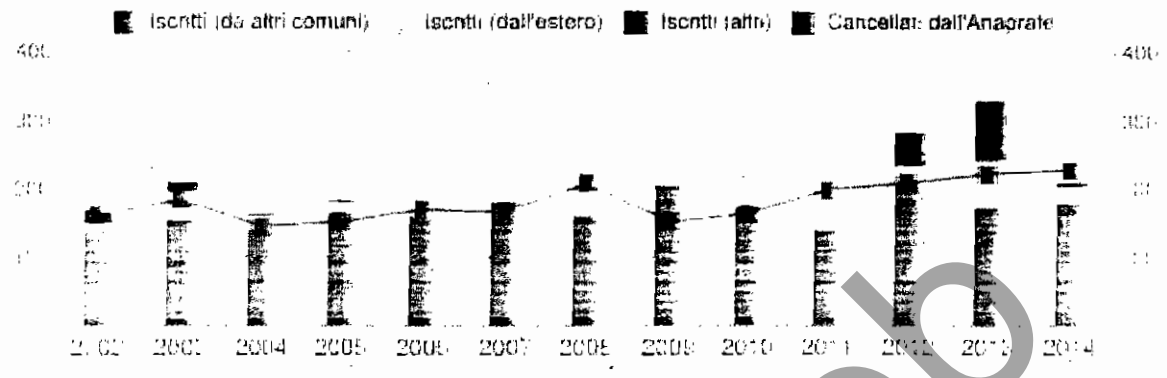
(*) post-censimento

copia web

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Pontecorvo negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

Fonte: elaborazione TUTTITALIA su dati ISTAT (bilancio demografico mensile gen 2002 - dic 2014)

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2014. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno *1 gen-31 dic*	*Iscritti*			*Cancellati*			*Saldo Migratorio con l'estero*	*Saldo Migratorio totale*
	Da altri comuni	*Da estero*	*per altri motivi (*)*	*PER altri comuni*	*PER estero*	*per altri motivi (*)*		
2002	136	12	17	151	8	1	+4	+5
2003	152	42	14	167	11	5	+31	+25
2004	137	21	2	139	4	1	+17	+16
2005	161	18	2	146	5	0	+13	+30
2006	157	14	0	163	4	2	+10	+2
2007	179	77	0	152	11	2	+66	+91
2008	158	45	0	191	15	0	+30	-3
2009	203	40	0	140	11	0	+29	+92
2010	169	46	1	154	6	2	+40	+54

copia web

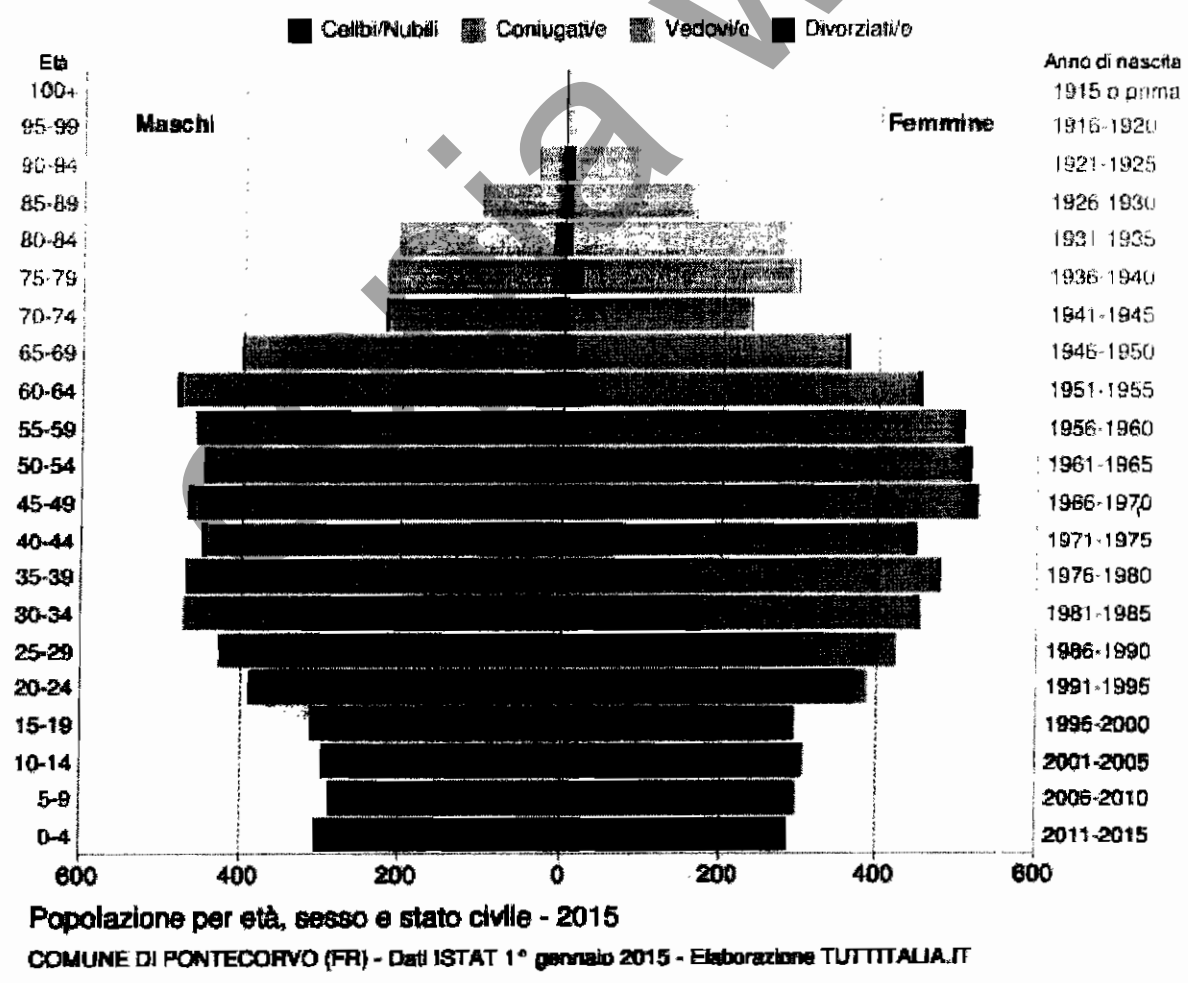
2011 (*)							+4	-25
2011 (³)	137	32	0	185	8	4	+24	-28
2012	204	27	49	177	10	20	+17	+73
2013	170	68	88	207	12	1	+56	+106
2014	176	24	6	202	17	7	+7	-20

(*) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.
(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)
(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)
(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

Distribuzione della popolazione, per età, sesso e stato civile nel 2015

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Pontecorvo per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2015.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2015

COMUNE DI PONTECORVO (FR) - Dati ISTAT 1° gennaio 2015 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

copia web

In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Distribuzione della popolazione 2015 – Pontecorvo

0-4	591	0	0	0	304	51,4%	287	48,6%	591	4,4%
5-9	584	0	0	0	288	49,3%	296	50,7%	584	4,4%
10-14	603	0	0	0	298	49,4%	305	50,6%	603	4,5%
15-19	605	0	0	0	311	51,4%	294	48,6%	605	4,6%
20-24	759	17	0	0	390	50,3%	386	49,7%	776	5,8%
25-29	683	167	0	0	428	50,4%	422	49,6%	850	6,4%
30-34	459	458	1	6	472	51,1%	452	48,9%	924	7,0%
35-39	273	665	2	8	470	49,6%	478	50,4%	948	7,1%
40-44	168	702	10	19	451	50,2%	448	49,8%	899	6,8%
45-49	97	843	30	23	468	47,1%	525	52,9%	993	7,5%
50-54	77	840	23	25	449	46,5%	516	53,5%	965	7,3%
55-59	72	829	50	15	459	47,5%	507	52,5%	966	7,3%
60-64	58	783	84	12	484	51,7%	453	48,3%	937	7,0%
65-69	42	608	106	9	402	52,5%	363	47,5%	765	5,8%
70-74	23	325	108	4	222	48,3%	238	51,7%	460	3,5%
75-79	30	321	167	1	222	42,8%	297	57,2%	519	3,9%
80-84	17	234	240	0	206	42,0%	285	58,0%	491	3,7%
85-89	13	96	159	1	104	38,7%	165	61,3%	269	2,0%
90-94	14	26	92	0	34	25,8%	98	74,2%	132	1,0%
95-99	0	1	9	0	0	0,0%	10	100,0%	10	0,1%
100+	1	0	3	0	1	25,0%	3	75,0%	4	0,0%

copia web

Servizio di raccolta

Il Comune di Pontecorvo, con il ritiro giornaliero nei giorni dal lunedì al sabato, gestisce direttamente il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti con l'ausilio di n. 200 cassonetti di circa 1.100 litri cadauno, n. 15 campane per la raccolta differenziata di vetro e alluminio, n. 10 contenitori per la raccolta differenziata di indumenti usati.

Determinazione dei costi del servizio – PEF – Piano Economico Finanziario

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato *Piano Economico Finanziario.*

Il presente **Piano Economico Finanziario,** è stato disposto ed adottato in conformità del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, quale norma di riferimento per la definizione delle regole di calcolo della tariffa da adottare nei confronti delle varie tipologie di utenze (domestiche e non domestiche) e per la rendicontazione dei costi inerenti la gestione del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti.
Per la redazione del piano economico finanziario e per l'elaborazione delle tariffe sono state esaminate le linee guida formulate dagli esperti del MEF – Ministero dell'Economia e delle Finanze in materia di Tributo Comunale sui servizi e sui rifiuti – TARES, che sono riferibili per omogeneità anche alla TARI – Tassa sui rifiuti, vista anche l'omogeneità delle disposizioni normative.

Il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani deve individuare, in particolare, i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e della parte variabile della tariffa, alle utenze domestiche e a quelle non domestiche.

La tariffa quindi, come indicato al punto precedente, è composta da una "**parte fissa**", rapportata alle componenti essenziali del costo del servizio e da una "**parte variabile**", rapportata alla quantità di rifiuti conferita e all'entità dei costi di gestione; ed è inoltre articolata in due fasce di utenza "**domestica**", riguardante tutti i locali adibiti esclusivamente a civile abitazione e loro pertinenze e, "**non domestica**" riguardante tutti i locali o aree ad attività commerciale, professionale, industriale, produttive in genere, ecc..

Ai fini dell'applicazione della tariffa, le utenze domestiche sono distinte in relazione al numero degli occupanti e le utenze non domestiche sono classificate in diverse categorie in relazione alla destinazione d'uso ed alla conseguente potenzialità di produzione dei rifiuti.

La definizione del piano economico finanziario e la metodologia di calcolo delle tariffe si articola nelle seguenti fasi:

a) individuazione e classificazione dei costi del servizio;
b) attribuzione e ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
c) calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dalla normativa vigente.

Individuazione e classificazione dei costi del servizio

L'art. 2, comma 2, del D.P.R. n. 158 del 1999 sancisce il principio di obbligatoria e integrale copertura di tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti tramite la tariffa, principio ribadito dal comma 654 dell'art. 1 della legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014).

Il punto 2, Allegato 1, del D.P.R. n. 158 del 1999 individua i costi da inserire nel PEF, correlandoli alla loro natura e diversificandoli in costi operativi di gestione, costi comuni e costi d'uso del capitale, con ulteriori articolazioni al loro interno, come meglio dettagliato nella seguente tabella:

Costi operativi di gestione (CG)	Costi comuni (CC)	Costi d'uso capitale (CK)
Costi di gestione RSU indifferenziati (CGIND): - costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche (CSL) - costi di raccolta e trasporto RSU (CRT) - costi di trattamento e smaltimento RSU (CTS) - altri costi (AC)	- costi amministrativi (CARC) - costi generali di gestione (CGG) - costi comuni diversi (CCD)	ammortamenti (Amm.) - accantonamenti (Acc.) - remunerazione del capitale investito (R)
Costi di gestione raccolta differenziata (CGD): - costi di raccolta differenziata per materiale (CRD) - costi di trattamento e riciclo (CTR)		

copia web

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione del servizio rifiuti all'interno del bilancio comunale e la loro trasparente attribuzione alle voci di costo indicate dal DPR 158/99.

L'individuazione, la classificazione dei costi del servizio, nonché l'aggregazione degli stessi, così come proposto dal D.P.R. 158/99, hanno determinato un costo complessivo per la gestione dei rifiuti di €.1.212.617,44.

In ordine a quanto suindicato sono stati elaborati i prospetti riassunti dei costi del servizio, come di seguito riportato:

CG Costi di gestione Voci di bilancio: **B6** costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi,abbuoni e sconti) **B7** costi per servizi **B8** costi per godimento di beni di terzi **B9** costo del personale **B11** variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci **B12** accontamento per rischi, nelle misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali **B13** altri accantonamenti **B14** oneri diversi di gestione	**CGIND** Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 128.250,00
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	€ 105.412,68
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	€ 721.000,00
		AC altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 31.768,00
	CGD Costi di gestione del cielo di raccolta differenziata	CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 0,00
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 0,00
CC Costi comuni	**CARC** Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)		€ 60.418,91
	CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)		€ 0,00
	CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)		€ 165.767,85
CK Costi d'uso del capitale	Amm Ammortamenti		€ 0,00
	Acc Accantonamento		€ 0,00
	R Remunerazione del capitale R=r(KNn-1+In+Fn) r tasso di remunerazione del capitale impiegato KNn-1 capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente In investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo		€ 0,00

copia web

Ipn Inflazione programmata per l'anno di riferimento		**0,00 %**
Xn Recupero di produttività per l'anno di riferimento CKn		**0,00 %**
	TOTALE COSTI	**€ 1.212.617,44**

Attribuzione e ripartizione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche

Individuati e classificati i costi rilevanti nel PEF, è necessario operare con la ripartizione in due grandi categorie:

a) costi fissi, relativi alle componenti essenziali del servizio;

b) costi variabili, dipendenti dai quantitativi di rifiuti prodotti;

La suddivisione in esame è attuata inserendo specifici insiemi di costo nell'una o nell'altra categoria, come riportato nella seguente tabella:

Costi fissi	Costi variabili
1. costi di spazzamento e di lavaggio delle strade ed aree pubbliche (CSL) 2. costi per attività di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC) 3. costi generali di gestione (CGG), tra cui almeno la meta del costo del personale; 4. costi diversi (CCD) 5. altri costi (AC) 6. costi d'uso del capitale (CK)	• costi di raccolta e trasporto relativi ai rifiuti indifferenziati (CRT) • costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati (CTS) • costi di raccolta differenziata per materiale (CRD) • costi di trattamento e riciclo, al netto delle entrate dal recupero di materiali ed energia dai rifiuti (CTR)

L'insieme dei costi operati ha determinato la seguente ripartizione:

[illegible]	[illegible]	[illegible]	€ 386.204,76
			€ 826.412,68

Determinazione delle Tariffe

Definito il Piano Economico Finanziario, si è dovuto operare nella suddivisione dei costi del servizio per determinare la quota da attribuire alle utenze domestiche e la quota da attribuire alle utenze non domestiche.

Infatti, come indicato in premessa, la Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, ed al fine di determinare la politica tariffaria di ogni categoria, è pertanto necessario ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti.

Per la ripartizione dei costi è stata considerata l'equivalenza Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche

La ripartizione suindicata ha determinato una percentuale di distribuzione dei costi del servizio tra utenze domestiche e non domestiche, con una percentuale di 76,89% ovvero ad una quantità di rifiuti attribuibile

pia web

alle utenze domestiche di Kg 4.162.824,60 e, ad una percentuale del 23,11 % per le utenze non domestiche, con una quantità di rifiuti attribuibile alle stesse di 1.251.175,40.

La quantità di rifiuti attribuita e la percentuale calcolata, hanno determinato la distribuzione dei costi come riportato nella seguente tabella.

Quantità rifiuti prodotti:	**Kg rifiuti utenze domestiche**	**4.162.824,60**	**Kg rifiuti utenze non domestiche**	**1.251.175,40**	**Kg totali**		**5.414.000,00**
Costi totali per utenze domestiche	*ΣTd = Ctuf + Ctuv*	**% costi fissi utenze domestiche**	**76,89%**	**Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche**	*Ctuf = ΣTF x 76,89%*	€	**296.952,84**
	€ 932.381,55	**% costi variabili uteuze domestiche**	**76,89%**	**Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche**	*Ctuv = ΣTV x 76,89%*	€	**635.428,71**
Costi totali per utenze NON domestiche	*ΣTn = Ctnf + Ctnv*	**% costi fissi utenze non domestiche**	**23,11%**	**Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche**	*Ctnf = ΣTF x 23,11%*	€	**89.251,92**
	€ 280.235,89	**% costi variabili utenze non domestiche**	**23,11%**	**Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche**	*Ctnv = ΣTV x 23,11%*	€	**190.983,97**

Calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza

Sulla base degli importi su elaborati e determinati e, sulla scorta della banca dati tributaria, comprendente il numero dei soggetti iscritti, le superfici occupate, la dimensione in unità degli occupanti di ogni unità immobiliare oppure la tipologia di attività esercitata nelle stesse, si è operato, come previsto dall'art. 4 del D.P.R. 158 del 1999, all'articolazione della tariffa distinguendo due fasce di categoria primaria "utenze domestiche" e utenze "non domestiche" ed applicando alle diverse sottocategorie i coefficienti minimi e massimi indicati dallo stesso decreto.

Le utenze domestiche sono costituite soltanto dalle abitazioni familiari e sono suddivise in sei sottocategorie in relazione al numero degli occupanti con la seguente suddivisione:

1	Nucleo familiare con 1 componente
2	Nucleo familiare con 2 componenti
3	Nucleo familiare con 3 componenti
4	Nucleo familiare con 4 componenti
5	Nucleo familiare con 5 componenti
6	Nucleo familiare con 6 o più componenti

Le utenze non domestiche ricomprendono invece tutte le restanti utenze, in cui rientrano, come specificato nell'art. 6, comma 1, del D.P.R. n. 158/1999:

- le attività commerciali, industriali, professionali e produttive in genere, ecc.;
- le comunità intesa come residenza collettiva o simile, di cui al gruppo catastale B/1 (collegi e convitti, educandati, ricoveri, orfanotrofi, ospizi, conventi, seminari e caserme).

Le utenze non domestiche sono differenziate in relazione all'attività svolta, diversificandosi in 30 tipologie, come indicato dal DPR 158/1999, in quanto il Comune di Pontecorvo ha una popolazione superiore a 5.000 abitanti.

Copia Web

1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto
2	Cinematografi e teatri
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi
5	Stabilimenti balneari
6	Esposizioni, autosaloni
7	Alberghi con ristorante
8	Alberghi senza ristorante
9	Case di cura e riposo
10	Ospedale
11	Uffici, agenzie, studi professionali
12	Banche ed istituti di credito
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato
16	Banchi di mercato beni durevoli
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto
20	Attività industriali con capannoni di produzione
21	Attività artigianali di produzione beni specifici
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie
23	Mense, birrerie, amburgherie
24	Bar, caffè, pasticceria
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari
26	Plurilicenze alimentari e/o miste
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio
28	Ipermercati di generi misti
29	Banchi di mercato genere alimentari
30	Discoteche, night-club

copia web

La determinazione delle tariffe relative alla utenze domestiche si fonda nell'applicazione del coefficienti Ka, per la parte fissa e del coefficiente Kb per la parte variabile, il cui valore dipende dalla dimensione del comune, se inferiore o superiore a 5.000 abitanti, e dalla collocazione dell'ente nelle tre macroregioni nord, centro e sud, come indicato dal D.P.R. 158/1999.
Mentre il coefficiente Ka è indicato in misura fissa, in ragione della popolazione e dell'ubicazione geografica del Comune, il parametro Kb è invece proposto dal D.P.R. 158/1999 in range delimitati all'interno di valori minimi e massimi.

Analogamente, per le utenze non domestiche, la tariffa è determinata da coefficienti di produzione potenziale Kc (per la parte fissa) e da intervalli di produzione Kd (per la parte variabile), entrambi determinati in range compresi tra un minimo e un massimo.

L'individuazione dei costi, la ripartizione degli stessi in fissi e variabili nonché l'attribuzione in percentuale alle utenze domestiche e non domestiche, l'applicazione dei coefficienti Ka, Kb, Kc e Kd e delle riduzioni sulla banca dati del Comune di Pontecorvo ha determinato le tariffe indicate nelle tabelle riportate nelle pagine successive.

Prospetto tariffa fissa e variabile utenze domestiche

		mq	KA applicato Coeff di adattamento per superficie *(per attribuzione parte fissa)*	Numero utenti *Esclusi immobili accessori*	KB applicato Coeff proporzionale di produttività *(per attribuzione parte variabile)*		
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	83.099,47	0,86	953,04	1,00	[illegible]	[illegible]
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	83.389,92	0,94	825,29	1,60	[illegible]	[illegible]
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	69.062,72	1,02	648,38	1,80	[illegible]	[illegible]
1.4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	57.328,27	1,10	532,99	2,20	[illegible]	[illegible]
1.5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	15.690,74	1,17	151,36	2,90	[illegible]	[illegible]
1.6	USO DOMESTICO-SEI O PIU` COMPONENTI	4.085,67	1,23	41,89	3,40	[illegible]	[illegible]
1.1Z	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-ZONA NON SERVITA	44.146,19	0,34	404,68	0,40	[illegible]	[illegible]
1.2Z	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-ZONA NON SERVITA	63.351,48	0,37	485,40	0,64	[illegible]	[illegible]
1.3Z	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-ZONA NON SERVITA	53.147,71	0,40	395,81	0,72	[illegible]	[illegible]
1.4Z	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-ZONA NON SERVITA	48.656,43	0,44	361,80	0,88		
1.5Z	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI-ZONA NON SERVITA	21.077,37	0,46	146,10	1,16		
1.6Z	USO DOMESTICO-SEI O PIU` COMPONENTI-ZONA NON SERVITA	7.695,85	0,49	55,69	1,36		
1.7Z	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-ZONA NON SERVITA-RESIDENTE ALL'ESTERO	920,00	0,20	5,00	0,24		
1.8	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-Art.41 c.1 - Famiglie di pensionati ntr	112,00	0,60	1,00	0,70		

copia we

USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-Art.41 c.1 - Famiglie di pensionati ut	121,00	0,65	2,00	1,12	[illegible]	[illegible]
USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-Art.41 c.1 - Famiglie di pensionati ut	112,00	0,71	1,00	1,26	[illegible]	[illegible]
USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-Art.41 c.2 - Famiglie con port. Handica	249,00	0,43	3,00	0,50	[illegible]	[illegible]
USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-Art.41 c.2 - Famiglie con port. Handic	659,00	0,47	7,00	0,80	[illegible]	77,672106
USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-Art.41 c.2 - Famiglie con port. Handic	792,01	0,51	7,44	0,90	0,374797	87,381120
USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-Art.41 c.2 - Famiglie con port. Ha	309,35	0,55	3,72	1,10	0,404193	106,799146
USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI-Art.41 c.2 - Famiglie con port. Han	300,00	0,58	4,00	1,45	0,429914	140,780693

copia web

Prospetto tariffe utenza non domestica

	mq	KC appl Coeff potenziale di produzione *(per attribuzione parte fissa)*	KD appl Coeff di produzione kg/m anno *(per attribuzione parte variabile)*
MUSEI,BIBLIOTECHE,SCUOLE,ASSOCIAZIONI,LUOGHI DI CULTO	1.458,00	0,61	5,65
AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	4.880,00	0,52	4,80
CAMPEGGI,DISTRIBUTORI CARBURANTI,IMPIANTI SPORTIVI	875,00	0,81	7,45
ESPOSIZIONI,AUTOSALONI	81,00	0,56	5,12
CASE DI CURA E RIPOSO	2.244,00	1,47	13,55
OSPEDALI	448,00	1,70	15,67
UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI	3.992,00	1,47	13,55
BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	2.049,00	0,86	7,89
NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA	6.650,82	1,22	11,26
EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE	2.132,00	1,44	13,21
NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA,TENDE E TESSUTI	1.585,00	0,86	7,90
ATTIVITA` ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE:PARRUCCHIERE,BARBIERE,ESTETISTA	540,00	1,12	10,32
ATTIVITA` ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE:FALEGNAME,IDRAULICO,FABBRO,ELETTRICISTA	881,00	0,99	9,10
CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO	1.122,00	1,26	11,58
ATTIVITA` INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,00	0,89	8,20
ATTIVITA` ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,00	0,88	8,10
RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE,PUB,BIRRERIA	1.165,00	3,25	29,93
BAR,CAFFE`,PASTICCERIA	2.094,85	2,45	22,55
SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORMAGGI,GENERI ALIMENTARI	3.646,00	2,34	21,55
PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	4.869,00	2,34	21,50

copia we

	ORTOFRUTTA,PESCHERIE,FIORI E PIANTE,PIZZA AL TAGLIO	350,00	4,23	38,90		
	IPERMERCATI DI GENERI MISTI	8.031,00	1,98	18,20		
	DISCOTECHE,NIGHT CLUB	120,00	1;83	16,83		
	MUSEI,BIBLIOTECHE,SCUOLE,ASSOCIAZIONI,L' UOGHI DI CU-ZONA NON SERVITA	1.830,00	0,24	2,26		
	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRET-ZONA NON SERVITA	3.893,00	0,20	1,92		
	CAMPEGGI,DISTRIBUTORI CARBURANTI,IMPIANTI SPORTIVI-ZONA NON SERVITA	250,00	0,32	2,98		
	ESPOSIZIONI,AUTOSALONI-ZONA NON SERVITA	97,00	0,22	2,04		
	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI-ZONA NON SERVITA	898,00	0,58	5,42		
	NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CART OLERIA-ZONA NON SERVITA	1.423,00	0,48	4,50		
	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZ E-ZONA NON SERVITA	108,00	0,57	5,28		
	NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA,TENDE E TESSUTI-ZONA NON SERVITA	470,00	0,34	3,16		
	ATTIVITA` ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE:FALEGNAME,IDRA-ZONA NON SERVITA	110,00	0,39	3,64		
	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO-ZONA NON SERVITA	364,00	0,50	4,63		
	ATTIVITA` INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE-ZONA NON SERVITA	1.076,00	0,35	3,28		
	ATTIVITA` ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI-ZONA NON SERVITA	872,00	0,35	3,24		
	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE,PU B-ZONA NON SERVITA	609,00	1,30	11,97		
	BAR,CAFFE`,PASTICCERIA-ZONA NON SERVITA	99,00	0,98	9,02		
	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM-ZONA NON SERVITA	1.940,00	0,93	8,62		
	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE-ZONA NON SERVITA	523,00	0,93	8,60		
	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM-Art. 40 - riduzi	1.858,00	2,34	10,77		
	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI-Art. 27 - Rifiuti speciali non a	36,30	1,47	13,55		
	ATTIVITA` INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE-Art. 27 - Rifiuti	1.935,00	0,89	8,20		
	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM-Art. 27 - Rifiut	13,80	2,34	21,55		

copia we

Confronto tariffe anno 2015 con tariffe anno 2015 - Scostamenti

1.1-Uso domestico-Un componente	91	179.077,39	0,00	179.077,39	8.953,87	172.526,48	-6.550,91	-7,20%	8.626,32	-327,55
1.2-Uso domestico-Due componenti	109	238.213,02	0,00	238.213,02	11.910,65	234.522,65	-3.690,37	-4,84%	11.726,13	-184,52
1.3-Uso domestico-Tre componenti	113	216.177,97	0,00	216.177,97	10.808,90	209.810,05	-6.367,92	-4,92%	10.490,50	-318,40
1.4-Uso domestico-Quattro componenti	116	210.605,08	0,00	210.605,08	10.530,25	207.357,99	-3.247,09	-3,66%	10.367,90	-162,35
1.5-Uso domestico-Cinque componenti	120	77.914,17	0,00	77.914,17	3.895,71	80.503,81	2.589,64	-1,65%	4.025,19	129,48
1.6-Uso domestico-Sei o piu' componenti	118	25.868,40	0,00	25.868,40	1.293,42	27.658,05	1.789,65	-0,16%	1.382,90	89,48
2.1-Uso non domestico-Musei,biblioteche,scuole,associazioni,luoghi di cu	298	4.350,90	0,00	4.350,90	217,55	4.208,72	-142,18	-3,58%	210,44	-7,11
2.3-Uso non domestico-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diret	337	10.847,14	0,00	10.847,14	542,36	10.521,04	-326,10	-3,62%	526,05	-16,31
2.4-Uso non domestico-Campeggi,distributori carburanti,impianti sportivi	125	2.570,19	0,00	2.570,19	128,51	2.476,13	-94,06	-3,65%	123,81	-4,70
2.6-Uso non domestico-Esposizioni,autosaloni	89	217,58	0,00	217,58	10,88	209,48	-8,10	-3,72%	10,47	-0,41
2.9-Uso non domestico-Case di cura e riposo	2244	10.748,82	0,00	10.748,82	537,44	10.357,98	-390,84	-3,63%	517,90	-19,54
2.10-Uso non domestico-Ospedali	448	2.481,68	0,00	2.481,68	124,08	2.391,44	-90,24	-3,63%	119,57	-4,51
2.11-Uso non domestico-Uffici,agenzie,studi professionali	86	20.396,41	0,00	20.396,41	1.019,82	20.250,71	-145,70	-3,63%	1.012,54	-7,28
2.12-Uso non domestico-Banche ed istituti di credito	292	5.726,42	0,00	5.726,42	286,32	5.515,32	-211,10	-3,68%	275,77	-10,55
2.13-Uso non domestico-Negozi abbigliamento,calzature,libreria,cartoleria	115	27.964,02	0,00	27.964,02	1.398,20	27.683,15	-280,87	-3,62%	1.384,16	-14,04
2.14-Uso non domestico-Edicola,farmacia,tabaccaio, plurilicenze	172	10.140,77	0,00	10.140,77	507,04	9.803,19	-337,58	-3,68%	490,16	-16,88
2.15-Uso non domestico-Negozi particolari quali filatelia,tende e tessuti	85	4.958,70	0,00	4.958,70	247,94	4.776,56	-182,14	-3,67%	238,83	-9,11
2.17-Uso non domestico-Attivita' artigianali tipo botteghe:parrucchiere,b	45	1.970,35	0,00	1.970,35	98,52	1.898,61	-71,74	-3,64%	94,93	-3,59
2.18-Uso non domestico-Attivita' artigianali tipo botteghe:falegname,idra	90	2.792,37	0,00	2.792,37	139,62	2.869,96	77,59	-3,66%	143,50	3,88
2.19-Uso non domestico-Carrozzeria,autofficina,elettrauto	87	5.134,08	0,00	5.134,08	256,70	5.005,02	-129,06	-3,66%	250,25	-6,45
2.20-Uso non domestico-Attivita' industriali con capannoni di produzione /	1075	6.855,20	0,00	6.855,20	342,76	6.605,61	-249,59	-3,64%	330,28	-12,48
2.21-Uso non domestico-Attivita' artigianali di produzione beni specifici	290	999,36	0,00	999,36	49,97	962,88	-36,48	-3,65%	48,14	-1,83
2.22-Uso non domestico-Ristoranti,trattorie,osterie,pizzerie,pub	161	14.909,45	0,00	14.909,45	745,47	14.365,85	-543,60	-3,64%	718,29	-27,18
2.24-Uso non domestico-Bar,caffe',pasticceria	76	17.051,82	0,00	17.051,82	852,59	16.403,86	-647,96	-3,65%	820,19	-32,40
2.25-Uso non domestico-Supermercato,pane e pasta,macelleria,salumi e form	249	46.104,75	0,00	46.104,75	2.305,24	41.532,18	-4.572,57	-9,91%	2.076,61	-228,63
2.26-Uso non domestico-Pluriliceze alimentari e/o miste	85	38.649,01	0,00	38.649,01	1.932,45	37.230,51	-1.418,50	-3,67%	1.861,53	-70,92
2.27-Uso non domestico-Ortofrutta,pescherie,fiori e piante,pizza al tagli	50	4.661,82	0,00	4.661,82	233,09	4.641,39	-20,43	-3,66%	232,07	-1,02
2.28-Uso non domestico-Ipermercati di generi misti	4015	32.822,61	0,00	32.822,61	1.641,13	49.835,04	17.012,43	-3,66%	2.491,75	850,62
2.30-Uso non domestico-Discoteche,night club	120	714,63	0,00	714,63	35,73	688,47	-26,16	-3,66%	34,42	-1,31

copia web

Comune di Pontecorvo

(Provincia di Frosinone)

Piazza IV Novembre, 1
03037 – Pontecorvo (FR)

telefono: +39 0776 76211

P.E.C.: protocollo@pec.comune.pontecorvo.gov.it

portale web: http://www.comune.pontecorvo.gov.it

copia web

Letto, confermato e sottoscritto;

IL PRESIDENTE
f.to (Dott. Giampiero Romano)

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to (Dott.ssa Moira Rotondo)

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to (Dr. Raffaele Allocca)

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Dalla Residenza Municipale, addì - 4 AGO. 2015

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Raffaele Allocca

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Segretario Generale che, giusta relazione dell'addetto al servizio, copia della presente :
- è stato pubblicato all'Albo Pretorio on-line del sito istituzionale del Comune il giorno - 4 AGO. 2015 e rimarrà in pubblicazione per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000.

Dalla Residenza Municipale, addì - 4 AGO. 2015

L'ADDETTO AL SERVIZIO

IL SEGRETARIO GENERALE

ESECUTIVITA'

Divenuta esecutiva

- ex art. 134, comma 3° del D.Lgs. n. 267/2000, a seguito di pubblicazione all'Albo Pretorio on – line del sito istituzionale del Comune per dieci giorni consecutivi.

- ex art. 134, comma 4°, del D.Lgs. n. 267/2000.

Pontecorvo, li - 4 AGO. 2015

IL SEGRETARIO GENERALE

Assegnata per l'esecuzione al Capo Area _____ /Servizio _____

Pontecorvo, li - 4 AGO. 2015

F.to IL SEGRETARIO GENERALE

copia web